

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

27 marzo 2011 numero 752

LA SAMARITANA

Arriva questa povera donna: la samaritana. Non c'è il nome. Troviamo il nome di Zaccheo, troviamo il nome di Levi, troviamo il nome della peccatrice Maria di Magdala; non troviamo il nome della samaritana. È una discrezione del vangelo: perché ricordatevi che di fronte alla sofferenza morale ci vuole una delicatezza estrema. Questo lo ricordo a me, prete, lo ricordo ai miei fratelli credenti, vorrei ricordarlo anche a quelli che non credono, perché questa è un'ora spudorata. Sono tutti in tentazione di buttare in memoriali vergognosi, particolari... momenti segreti. Non c'è più niente che si salva da questo sguardo diventato vorace attraverso la tecnica: neanche il momento della morte delle più care e delle più venerate persone... C'è tale tristezza nel mio animo che non posso confessarvelo perché sono sicuro che anche voi soffrite di vedere che nessuno sa rispettare l'uomo, l'uomo che soffre, l'uomo che muore... nessuno sa rispettare neanche il momento della debolezza umana...



E ricordatevelo, miei cari amici, che basterebbe metterci una mano sul cuore per sentire questa comunione che ci dovrebbe fare non soltanto discreti, ma adoranti: perché il mistero del male, come il mistero del dolore, ha bisogno di essere guardato con occhi molto diversi.

Quante povere creature noi abbiamo condotto alla disperazione per un giudizio non soltanto mancante di carità ma mancante anche di rispetto umano.

E la samaritana? niente di più! Si intravede il dramma di miseria... A un certo momento c'è come uno sguardo di Cristo, timido e nel medesimo tempo così profondo, che ci lascia intravedere tutto quello che è la sofferenza di questa povera anima, perché - sopportate anche questa mia piccola dichiarazione - in genere noi crediamo che il momento del peccato sia un momento di gioia: non è così. Siamo noi, qualche volta, noi custodi della sofferenza, che rappresenta il momento della deviazione umana, di una cancellazione di dignità, siamo noi che qualche volta abbiamo messo questa luce falsa sul peccato.

Non è un momento di gioia, è un momento di infinita tristezza: e qualche volta negli accenti farisaici, non cristiani, con cui noi condanniamo il male, c'è qualche cosa di invidioso dentro, così da far pensare a una certa giustizia d'impotenza... Tanti sono onesti perché non possono commettere il male e guardano il male commesso dagli altri con occhio d'invidia, dimenticandosi l'esaltazione fatta nella messa dei confessori che comincia, o meglio, che conferma: «poteva sbagliare e non ha sbagliato, poteva fare il male e non l'ha fatto»...

Noi forse non abbiamo ancora la carità del peccato, perché non abbiamo il senso umano della sofferenza del male. E abbiamo creato un motivo di desiderio, mentre invece è un motivo di compatimento.

Non c'è sofferenza più grande (e quindi non ci potrebbe essere nel nostro animo pietà più grande) di queste povere creature che vengono avanti con l'anima assetata e bruciata. **Don Primo Mazzolari** (1890-1959)

III Domenica di Quaresima

Dal Vangelo secondo Giovanni

 In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo.

Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani.

Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre.

Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano.

Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità».

Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa».

Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

IL CATECHISMO: PAROLA - PREGHIERA - CARITA'!

Si è svolto - **venerdì 25 marzo** - un importante incontro, cui erano state invitate tutte le famiglie i cui figli frequentano il Catechismo.

Il numero dei partecipanti non era eccessivo, ma estremamente motivato.

La riunione era stata convocata dalla **CARITAS PARROCCHIALE**.

Il motivo di fondo dell'incontro voleva essere una riflessione attenta sul catechismo: *non possiamo ridurre il catechismo ad una semplice presenza o all'imparare qualche preghiera e qualche verità di fede!*

E' ovvio che questo è importante e fondamentale, ma lo scopo del Catechismo è di formare il Cristiano e questa formazione passa per tre pilastri inscindibili: **PAROLA - PREGHIERA - CARITA'!**

Per questo la Caritas Parrocchiale ha fatto delle proposte semplici e concrete. Esse non vogliono esaurire le diverse, e anche più significative, iniziative che potranno sorgere nel tempo, ma farci comprendere che *senza l'educazione alla carità* un bambino potrà fare dei riti (Comunione o Cresima) ma non gli offriremo la pienezza della Fede.

INIZIATIVE:

1. MERCATINO DI DOLCI...preparati dai genitori e "venduti" nel mercatino dai bambini. Il ricavato sarà devoluto alle tre realtà di cui sopra: Ospedale Pediatrico di Pesaro, a Ersilia Rossi e le sue ragazze per il progetto Loputuk(Uganda), alla Caritas Parrocchiale per i bambini delle famiglie bisognose.
2. RACCOLTA di GIOCHI, LIBRI, COLORI e Materiale per la scuola
3. PORTA IL "NONNO IN ORATORIO" domenica pomeriggio 15.05.
4. SERVIZIO ALLA MENSA DEI POVERI: ODA di Pesaro.
5. VISITA all'OSPIZIO SANTA COLOMBA di Pesaro: con dolci preparati in Oratorio direttamente dai ragazzi e intrattenimento musicale da organizzare
6. VISITA AGLI ANZIANI DEL PAESE

TUTTO CIÒ NON HA FINALITÀ PRIMARIA DI RACCOGLIERE SOLDI, MA DI EDUCARE I RAGAZZI ALLA CARITÀ. NON IMPORTA QUANTO SI RACCOGLIE, MA IL COME. DICE GESÙ: "ANCHE CHI DARÀ UN BICCHIERE DI ACQUA FRESCA, NON PERDERÀ LA SUA RICOMPENSA". OGNI CRISTIANO, NON PUÒ RITENERSI TALE, SE NON RICONOSCE NELL'ALTRO IL SUO FRATELLO.

LE AVVENTURE DI ULISSE

Domenica **3 Aprile** ore 17.00
LA COMPAGNIA TEATRALE
DELL'ORATORIO,
REPLICHERA'
Le avventure di Ulisse

Via Crucis di Vicaria

La Via Crucis che la Vicaria di Montecchio, compie da diverso tempo, quest'anno si svolgerà
Venerdì 8 aprile, ore 21
da Montelabbate ad Apsella

FESTIVAL BIBLICO

Sono diversi anni che si sente parlare del FESTIVAL BIBLICO. Questo viene fatto a Vicenza a fine maggio. L'intento del Festival è portare la bibbia nelle piazze con manifestazioni, concerti, musical, incontri, degustazione, meditazione, momenti animati per bambini, giovani, Famiglie, ecc. Tutto parte da un tema, quest'anno è DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE.. (*il problema educativo*). Penso sia molto opportuno allargare i nostri orizzonti, per questo si propone **una visita di due giorni a Vicenza (28 - 29 maggio 2011)**. PER PRENOTARSI TEL. 497412.

Benedizione delle Famiglie

MARZO - APRILE 2011		
Lunedì	28	Viale Roma: <i>primi numeri</i>
Martedì	29	Viale Roma: <i>ultimi numeri</i>
Mercoledì	30	Monte Catria
Giovedì	31	Monte Catria + Romana
Venerdì	1	Gramsci
Lunedì	4	Napoli + Matteotti
Martedì	5	C.so XXI Genn. 1-107
Mercoledì	6	"Trampolini" -C.so XXI Genn. 1-107
Giovedì	7	S. Michele (dal mattino)
Venerdì	8	Nino Bixio - Garibaldi

CORSO PER FIDANZATI

Lunedì **28 marzo**, ore 21, inizierà il **IV° CORSO PER FIDANZATI**

della Vicaria di Montecchio.

Il corso avrà scadenza settimanale ed è composto di 8 incontri.

Ogni anno che passa si sente sempre di più l'importanza di questo momento che non voluto per dare un insignificante certificato, ma perché gli Sposi non siano spinti al Matrimonio perché decidono di sposarsi, ma perché intendono fare un Sacramento. La differenza è notevole!

RICHIESTE UN CAMMINO DI FEDE!

Calendario SS. Messe	
Marzo - Aprile	
27	- ore 8.30
	- ore 10.00 Pro-Populo
	- ore 11.15 Pro-Populo
	- ore 18.30 Ferri
28	- Astorri - Mancini
29	- Montesi
30	- Girometti
31	- Mariani
1	- Amadori
2	- Gregorini